Documento Programmatico Previsionale

Pluriennale

Triennio 2027-2029

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Indice

1. Gli Organi statutari pag. 2
2. Riferimenti legislativi e statutari pag. 4
3. Premessa: il ruolo della Fondazione pag. 6
4. I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione pag. 8
5. La scelta dei settori d'intervento pag. 11
6. Definizione delle politiche di intervento per singolo settore pag. 11
7. Modalità di intervento pag. 14
8. Ripartizione delle risorse tra i settori d'intervento pag. 17
9. Criteri di scelta e principi di selezione pag. 17
10. Comunicazione pag. 18
11. Previsioni economico-finanziarie pag. 21
12. Conclusioni pag. 25

1. Gli Organi Statutari.

Il Consiglio Generale

Ruolo	Nominativo
Presidente	Prof. Avv. Fabrizio Marinelli
Consiglieri	Avv. Paolo Arquilla
	Dott. Vittorio Calvisi
	Ing. Pierluigi Caputi
	Dr. Adolfo Cicchetti
	Dr. Luciano Cicone
	Dr.ssa Francesca Davini
	Per. Agr. Umberto Di Prospero
	Dott. Luciano Fagagnini
	Dr. Marco Fracassi
	Dott. Stefano Guarracini
	Dott. Nicola Gallotti
	Sig.ra Laura Iucci
	Dott. Ilio Nino Morgante
	Prof. Michele Maccherini
	Sig. Franco Pingue
	Ing. Ezio Rainaldi
	Avv. Gabriella Rosci

Il Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Nominativo
Presidente	Prof. Avv. Fabrizio Marinelli
Vice Presidente	Dr. Pierluigi Panunzi
Consiglieri	Dr. Giampaolo Arduini
	Geom. Filiberto Di Tommaso
	Ing. Raffaele Marola
	Avv. Carla Persi
	Avv. Vincenzo Santucci

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ruolo	Nominativo
Presidente	Dr.ssa Giuseppina Griffo
Revisori	Dr. Antonio Del Corvo
	Dr.ssa Carla Mastracci

Il Segretario Generale

Ruolo	Nominativo
Segretario Generale	Dr. David Iagnemma

Assemblea dei Soci

Nominativo	Nominativo
Presidente: Di Pasquale Dr. Agostino	
Vicepresidente: Calvi Moscardi Dr. Guglielmo	
Agnifili Ing. Antonio	Inverardi Prof.ssa Paola
Aquilio Avv. Fabrizia	Lettere Avv. Carla
Arduini Dr. Giampaolo	Luciani Avv. Marfisa
Arquilla Avv. Paolo	Maccallini Avv. Carlo
Cairoli Dr.ssa Roberta	Macioci Dr. Ernesto
Calvisi Dr. Vittorio	Magnante Trecco Notaio Federico
Camerini Avv. Francesco	Mariani Dott. Giuliano
Caputi Ing. Pierluigi	Marinangeli Dott. Franco
Cerasoli Avv. Marianna	Marinelli Prof. Avv. Fabrizio
Cervale Prof. Avv. Maria Cristina	Marinucci Avv. Enrico
Ciciarelli Avv. Paola	Marinucci Avv. Ugo
Cicone Dr. Luciano	Marola Prof.ssa MariaChiara
Colagrande Avv. Roberto	Marola Ing. Raffaele
Collacciani Dr. Paolo	Marotta Dr. Roberto
Colizza Dr.ssa Maria Teresa	Mascitti Prof. Nazzareno
D'Amario Dr. Gianni	Mastracci Dr.ssa Carla
D'Ascanio Ing. Paola	Merlini Dr. Vincenzo
De Lucchi Dr. Luigi	Morgante Dr. Ilio Nino
De Nardis Avv. Francesco Saverio	Nicolini Dr. Emanuele
De Nicola Dr. Angelo	Palesse Dr. Giuseppe
Del Corvo Dr. Antonio	Pallotta Prof. Livio
Dell'Olio Sig.ra Gabriella	Palmieri Dr. Eliseo
Di Bacco M° Gaetano	Paravano Dr. Giorgio
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia	Pelino Sig.ra Lucilla
Di Loreto Avv. Luigi	Persi Avv. Carla
Di Mattia Sig.ra Gabriella	Persia Dott.ssa Rosa
Di Pangrazio Dr. Stefano	Piccirilli Dr. Luigi Orazio
Di Prospero Per. Agr. Umberto	Pingue Sig. Franco
Di Tommaso Geom. Filiberto	Politi Prof. Fabrizio
Dionisio Avv. Maurizio	Rainaldi Geom. Giorgio
Fagnani Dr. Francesco	Ronconi Ing. Fausto
Flammini Avv. Mario	Rosci Dr.ssa Gabriella
Frattale Cav. Giovanni	Sansone Dr.ssa Claudia
Galeota Notaio Vincenzo	Seritti Sig. Giovanni
Genitti Dr. Germano	Seritti Micangeli Dr. Francesco
Gizzi Arch. Venanzio	Silvestri Avv. Gabriele
Grimaldi Dott. Alessandro	Stringini Dr. Francesco
Iacoboni Ing. Sergio	Susi Arch. Pasqualino
Iannamorelli Ing. Antonio	Taglieri Dr. Domenico
Iannini Dr. Davide	Taglieri Avv. Liberato
	Tironi Ing. Francesco

Collegio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

Ruolo	Nominativo
Presidente	Dr. Agostino Di Pasquale
Vice Presidente	Dr. Guglielmo Calvi Moscardi
Componenti	Dr.ssa Maria Teresa Colizza
	Avv. Enrico Marinucci

2. Riferimenti legislativi e statutari.

La Fondazione, come indicato nell'art. 5, comma 1, dello Statuto "opera secondo criteri di programmazione annuale e pluriennale attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati".

L'art. 24 comma 1, lett. h) dello Statuto attribuisce al Consiglio Generale le decisioni concernenti "la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi pluriennali di attività con riferimento ai bisogni del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili".

Nel documento di programmazione triennale (DPP triennale) vengono altresì stimate le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel triennio 2027-2029 e i relativi costi; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le somme da destinare, tendenzialmente, all'attività istituzionale.

L'art. 1, comma 1 lett. d), del D. Lgs. 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, scelga i "Settori rilevanti" in numero non superiore a cinque tra quelli di seguito elencati:

- Famiglia e valori connessi
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale;

- Arte, attività e beni culturali.

L’art. 2, comma 2, del D. lgs. 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzino la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell’art. 1 della stessa legge destinando almeno il 50% dell’avanzo d’esercizio, al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei “settori rilevanti” (art. 8 del Decreto legislativo 153/1999).

L’attività della Fondazione è disciplinata dal “Regolamento dell’attività istituzionale”, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 4 luglio 2018, che stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012, dall’Assemblea dell’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (Acri) e nel Protocollo di Intesa sottoscritto dall’Acri, in rappresentanza delle fondazioni associate, con il Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015.

Gli strumenti di programmazione sono definiti all’art. 6 comma 2 del suddetto Regolamento che prevede che entro il mese di ottobre dell’anno precedente al periodo di riferimento, sentita l’Assemblea dei Soci, il Consiglio Generale approvi il documento programmatico pluriennale in cui sono definiti i settori di intervento nei quali la Fondazione svolgerà la propria attività.

3. Premessa: il ruolo della Fondazione.

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del piano programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Le strategie generali di medio periodo qui delineate, trovano poi una puntuale definizione nel documento di programmazione annuale, al quale spetta il compito di rendere più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

L'elaborazione del documento di programmazione per il triennio 2027-2029 è stata effettuata nel rispetto dei seguenti principi di fondo e con il seguente schema metodologico:

1. salvaguardia del valore del patrimonio in un orizzonte di tempo di lungo periodo;

2. conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso adeguato di risorse finanziarie, in funzione delle politiche di impiego periodicamente definite;
3. stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
4. economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
5. ricognizione delle esigenze emergenti dal contesto socio-economico di riferimento;
6. individuazione dei settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
7. definizione degli obiettivi strategici e delle linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di "sussidiarietà", sì da evitare il rischio che possano generarsi attese di supplenza della Fondazione nell'attuale difficile congiuntura economica.

4. I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico triennale è stata effettuata tenendo conto del lavoro svolto da un apposito Gruppo di lavoro istituita dal Consiglio di Amministrazione.

Per la redazione del piano è stato quindi adottato un metodo di lavoro partecipato coinvolgendo tutti gli organi della Fondazione

Il Piano valorizza l'esperienza acquisita negli anni dalla Fondazione mediante l'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute nel triennio precedente e dei risultati ottenuti; si basa altresì un intenso dialogo con gli *stakeholders* locali, istituzioni pubbliche, private e organizzazioni del terzo settore.

La **visione** che attraverso il Piano Programmatico Triennale si intende perseguire è sintetizzata in **due macro-obiettivi strategici:**

Sono state quindi individuate le seguenti **linee guida strategiche di azione:**

- Accrescere la capacità progettuale della Fondazione, privilegiando l'avvio di progetti «propri» innovativi in grado di incidere in maniera significativa sullo sviluppo del territorio e riducendo la frammentazione degli interventi;
- Privilegiare gli interventi che nei diversi settori di intervento siano idonei a generare ricadute economiche di sviluppo economico e in grado di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

- Privilegiare interventi in partnership con altri soggetti pubblici e privati che prevedono la compartecipazione delle spese;
- Svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche;
- Potenziare gli interventi a favore del mondo giovanile nei campi della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- Rafforzare il ruolo di interlocutore di riferimento per le istituzioni locali e per il mondo del terzo settore catalizzando risorse e competenze;
- Valorizzare il territorio e il patrimonio ambientale attraverso la programmazione di interventi e di azioni sul territorio finalizzati alla creazione dello sviluppo e del progresso ecosostenibile, la tutela dell'ambiente e la sua salvaguardia, la valorizzazione del territorio e del patrimonio ambientale.

Sono state rilevate quindi le seguenti priorità:

A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell'ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders;
B. favorire le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché di salvaguardia ambientale per ampliare l'offerta di prodotti e di servizi turistici con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico – eventi culturali); rafforzare quindi l'immagine e la percezione della provincia, come destinazione turistica sostenibile e contesto ambientale con un'alta qualità della vita;
C. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
D. promuovere iniziative e sviluppare progetti strategici, per il tramite della società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l, volti a favorire la creazione di nuove imprese start-up da parte dei giovani, quale componente attiva della società, e promuovere azioni volte all'acquisizione di risorse finanziarie nazionali e comunitarie per lo sviluppo di iniziative proprie nei settori di intervento;
E. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione culturale e di alta formazione dell'Aquila e della sua provincia, mantenendo uno stretto collegamento con gli Istituti di

Istruzione Superiore, favorendo la crescita di una progettualità da sviluppare in sede locale e con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e con le istituzioni di alta formazione presenti sul territorio;

F. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;

G. sostenere le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, al fine di ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale;

H. privilegiare i progetti proposti dai soggetti iscritti nel neoistituito Registro nazionale degli enti del terzo settore (RUNTS);

I. la Fondazione sostiene prevalentemente le iniziative promosse dagli Enti no profit. Il sostegno in favore degli Enti locali è limitato di norma alle iniziative di promozione del territorio aventi un respiro nazionale e a quelle promosse da partneriati costituti da più enti locali appartenenti alla medesima area territoriale.

5. La scelta dei settori di intervento

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, e tra questi sceglierne al massimo cinque a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio per il prossimo triennio, periodo 2027-2029, le risorse disponibili verranno canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori di seguito indicati ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale - Protezione e qualità ambientale;
- Crescita e formazione giovanile.

Settori ammessi:

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute Pubblica - Volontariato, filantropia e beneficenza;

6. Definizione delle politiche di intervento per singolo settore.

SETTORI RILEVANTI:

a. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi significativi, di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, incrementino la fruibilità e favoriscano il turismo culturale;
- Favorire la realizzazione sul territorio di riferimento di eventi di carattere nazionale e promuovere la messa in rete delle principali manifestazioni culturali esistenti in modo tale che le stesse possano acquisire una valenza nazionale, al fine di rafforzare l'immagine della provincia quale destinazione di turismo culturale;
- Creare eventi di eccellenza culturale anche in collaborazione con altre Istituzioni al fine di promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica;
- Sostenere manifestazioni e convegni culturali favorendo la crescita di quelli qualitativamente apprezzabili a livello nazionale,
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum, Corfinio e del Parco Archeologico di Ocriticum.

b. Sviluppo locale e Protezione e qualità ambientale:

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere azioni strategiche per lo sviluppo economico del territorio e per l'incremento dei livelli occupazionali, anche per il tramite di progetti sviluppati ed implementati dalla società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l.;
- Sostenere iniziative "significative" in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e al miglioramento della qualità della vita e nel settore della "green economy";
- Promuovere attività finalizzate alla divulgazione della cultura d'impresa e alla creazione di condizioni idonee per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- Incentivare progetti di marketing territoriale anche d'intesa con gli enti territoriali ed altri organismi interessati;
- Favorire la creazione di "un sistema ambiente" mediante la valorizzazione, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, promuovendo la realizzazione di progetti specifici;
- Progetti di formazione e di sensibilizzazione volti a coinvolgere i giovani, alimentando la cultura del rispetto dell'ambiente in tutte le sue accezioni;
- Promozione di iniziative atte a promuovere la riqualificazione di aree urbane in un'ottica di maggiore sostenibilità (cosiddetta "vivibilità della Città").

c. Crescita e formazione giovanile

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Favorire il benessere psico-fisico di giovani e prevenire rischi di emarginazione sociale creando momenti di aggregazione anche per il tramite della pratica sportiva
- Attivare reti di sostegno o potenziare l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche per prevenire situazioni di disagio psicologico;
- Contribuire alla tenuta in buone condizioni delle strutture in cui si svolgono attività educative, ricreative e aggregative;
- Creare collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese per aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro anche attraverso l'istituzione di premi per idee innovative e bandi di concorsi di idee, come stimolo all'avvio di progetti strategici e alla promozione della cultura dell'eccellenza;
- Favorire l'attivazione di programmi formativi per i giovani nel campo delle nuove tecnologie informatiche e di intelligenza artificiale, competenze linguistiche e soft skills;
- Offrire occasioni di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani attraverso esperienze formativo-professionalizzanti;

- Sostenere progetti indirizzati al superamento dei pregiudizi razziali, di genere e dell'omofobia;
- Promuovere iniziative dedicate a giovani per accrescere la cultura della sicurezza stradale.

SETTORI AMMESSI:

d. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Contribuire a valorizzare le risorse umane ad elevata qualificazione anche d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila e gli altri istituti di alta formazione operanti nella Provincia ovvero con centri di ricerca particolarmente qualificati;
- Stimolare la crescita di imprese tecnologicamente innovative e lo sviluppo della ricerca di brevetti ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie dal mondo accademico a quello dell'impresa;
- Favorire programmi volti al miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

e. Salute pubblica - Volontariato, filantropia e beneficenza.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale, privilegiando i progetti nei quali siano previste forme di cooperazione tra i medesimi;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, che operano per allievare il disagio sociale e per superare le disuguaglianze;
- Sostenere progetti indirizzati al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti volti al miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale dei soggetti fragili ed in condizione di vulnerabilità;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità e della malattia in genere;
- Sostenere le organizzazioni caritatevoli e le iniziative volte ad allievare i problemi e i disagi dell'età attraverso programmi di sostegno psicologico, servizi alla persona, consegna di medicinali e viveri, prenotazione visite mediche e simili;
- Promuovere interventi orientati al benessere del malato, al miglioramento della salute rivolti prevalentemente alle fasce più deboli e agli anziani;

- Favorire e sostenere progetti innovativi nel campo della prevenzione delle malattie e della riduzione dei fattori di rischio;
- Favorire iniziative nel campo dell'educazione sanitaria e della cultura della prevenzione, al fine di migliorare la comunicazione per incrementare la tutela salute, ridurre i fattori di rischio, prevenire le malattie attraverso l'adozione di corretti stili di vita.

e. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Contribuire a valorizzare le risorse umane ad elevata qualificazione anche d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila e gli altri istituti di alta formazione operanti nella Provincia ovvero con centri di ricerca particolarmente qualificati;
- Stimolare la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie dal mondo accademico a quello dell'impresa;
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

7. Modalità di intervento.

La Fondazione svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati meritevoli di particolare attenzione.

La Fondazione intende infatti assumere un ruolo particolarmente proattivo contribuendo così alla coprogettazione e alla co-costruzione di iniziative volte al perseguimento dei suoi obiettivi statutari, interpretando i bisogni del territorio in cui opera e favorendo la partecipazione e la crescita delle comunità.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2, del Regolamento dell'attività istituzionale, *la Fondazione può anche prevedere erogazioni di "sostegno istituzionale" allo scopo di supportare un numero limitato di istituzioni che si distinguono per livello qualitativo degli interventi e per iniziative rilevanti nei campi di attività della Fondazione stessa* (progetti istituzionali caratterizzati da elevato rilievo scientifico, sociale, e di promozione del territorio progetti

proposti da istituzioni operanti nei diversi campi di attività della Fondazione stessa che si distinguono per la qualità dei servizi forniti e per le ricadute socio-economiche sui territori di riferimento). Il sostegno istituzionale dovrà articolarsi prevedendo il finanziamento di specifici eventi o iniziative nell'ambito del calendario generale delle attività in modo da caratterizzare l'intervento della Fondazione, evitando sostegni generici alle manifestazioni.

La Fondazione sta elaborando le modalità di definizione di strumenti di misurazione e valutazione di impatto al fine di consentire di "restituire" alla comunità l'esito della propria azione e il valore da essa creato.

Sarà quindi avviato un sistema di monitoraggio dei progetti sostenuti mediante l'invio ai soggetti beneficiari del contributo di un questionario personalizzato al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Gli esiti di tale analisi saranno utilizzati per l'elaborazione di successivi bandi e quale e elemento di premialità per il sostegno di iniziative che hanno dimostrato di produrre impatto positivo sul territorio.

La raccolta dei dati inerenti i progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post), permetterà alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa analizzando le attività svolte, l'affidabilità dei beneficiari dei contributi, il raggiungimento degli obiettivi e gli eventuali effetti inattesi.

*****

La Fondazione riserverà nel triennio 2027-2029 all'attività di natura "granting" tendenzialmente il 50% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura "granting" andrà esercitata prevalentemente con l'emanazione di bandi tematici su specifici obiettivi, opportunamente pubblicizzati, rivolti a soggetti pubblici o ad enti no profit, che operano nei settori di intervento innanzi indicati aventi la sede legale e operativa in uno dei Comuni della Provincia dell'Aquila.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, considererà elemento di premialità la presenza di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti per la realizzazione delle iniziative.

La pubblicazione di bandi tematici da scaglionare nell'arco temporale dell'anno, rappresenta la modalità prevalente di azione della Fondazione nella selezione delle migliori iniziative capaci di rispondere in modo concreto e significativo a specifiche esigenze individuate nel Documento Programmatico Previsionale. In questo modo il territorio sarà

sollecitato a progettare e a riflettere, preferibilmente in modo congiunto attraverso partenariati e collaborazioni, su specifiche esigenze individuate dalla Fondazione.

La presentazione delle domande avviene esclusivamente attraverso il "PORTALE ROL" – Richieste e Rendicontazione On Line raggiungibile dal sito della Fondazione https://fondazionecarispaq.it/bandiavvisi/come-richiedere-un-contributo/.

I bandi verranno elaborati tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 8.000 (ottomila);
- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 4.000 (quattromila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto;

In deroga ai limiti sopra riportati, per specifici e limitati progetti di particolare rilevanza per l'impatto potenziale sulla crescita socio-economica del territorio, viene riconosciuta al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ampliare l'importo del contributo concedibile.

Ai fini della rendicontazione dei progetti si assumono le seguenti "Regole generali":

- non sono ammissibili le spese sostenute non strettamente correlate ed inerenti le attività previste nel progetto;
- non sono ammissibili le spese che non siano documentate da giustificativi in regola con le norme contabili e fiscali vigenti;
- non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali non strettamente attinenti la realizzazione del progetto. Sono in ogni caso esclusi dal contributo l'acquisto di mezzi di trasporto registrati;
- non sono ammissibili i compensi o altre utilità economiche, in qualsiasi forma conferiti, a favore dei componenti degli enti e/o delle associazioni beneficiarie del contributo;
- non sono ammissibili i rimborsi spese forfetari corrisposti sotto qualsiasi forma e a chiunque, né le spese di rappresentanza (alberghi, ristoranti, carburanti etc..) e relativi rimborsi ad eccezione di quelli di importo modesto ai quali siano comunque allegati i giustificativi delle spese sostenute ovvero anticipate (rimborsi a piè di lista). Detti rimborsi spesa non dovranno eccedere in ogni caso il 20% del quadro economico di rendicontazione finale;
- i compensi corrisposti a titolo di prestazione occasionale non corredati dalla quietanza dell'avvenuto versamento, mediante modello F24, della ritenuta d'acconto obbligatoria del 20% operata dall'istituzione/associazione erogatrice.

I contributi vengono liquidati a consuntivo previo invio della documentazione di rendicontazione sul portale .In casi particolari, il Consiglio di Amministrazione può deliberare,

altresì, nel rispetto dell'art. 16 comma 1 del Regolamento dell'attività istituzionale approvato dal Consiglio Generale il 04.07.2018, di accogliere "pagamenti per stati di avanzamento dei lavori, anche sulla base di documentazione comprovante gli impegni di spesa assunti dal richiedente stesso, comunque in misura non superiore al 70% del contributo deliberato", fermo restando gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì autorizzare il pagamento di un acconto nella misura non superiore al 50%, in casi eccezionali e dietro espressa richiesta del richiedente, fermi restando gli obblighi di rendicontazione.

8. Ripartizione delle risorse tra i settori d'intervento.

Tenuto conto delle finalità che si intende perseguire in ciascun ambito di intervento, ciascun piano annuale determinerà le risorse da stanziare rispettando la seguente ripartizione.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai cinque settori indicati nel presente Piano Pluriennale 2027-2029, rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 15 al 20%
Sviluppo locale - Protezione e qualità ambientale	dal 15 al 20%
Crescita e formazione giovanile	dal 15 al 20%
SETTORI AMMESSI	
Ricerca scientifica e tecnologica	Dal 10 al 20%
Salute Pubblica - Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 10 al 20%
Totale generale	100%

9. Criteri di scelta e principi di selezione.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione opera nel rispetto dei seguenti criteri finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

9.1 Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale, tendenzialmente in ambiti non coperti dall'intervento pubblico; l'attività istituzionale,

sarà improntata al principio di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non deve assumere carattere sostitutivo.

9.2 Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide con quello della provincia dell'Aquila fatti i salvi i progetti a carattere nazionale promossi dall'Associazione di categoria.

9.3 Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione darà priorità alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni in partnership e che prevedono una compartecipazione alle spese per il raggiungimento di un obiettivo comune.

9.4 Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica dell'utilizzazione dei fondi deliberati che dovranno essere utilizzati, di norma, entro dodici mesi dalla loro deliberazione - salvo proroga concessa dal Consiglio di Amministrazione sulla base di motivata richiesta - pena la decadenza d'ufficio del contributo senza necessità di ulteriori comunicazioni al beneficiario.

Gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e quindi non possono avere riflessi economici sui bilanci degli anni successivi; sono esclusi gli impegni pluriennali.

10. Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto sostenuto, ma prevede opportune forme di comunicazione degli stessi ed il monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze maturate. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari adeguato risalto per il sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata attraverso:

- l'inserimento, previa autorizzazione, del logo della Fondazione Carispaq su tutti i materiali di comunicazione riguardante il progetto sostenuto;
- l'apposizione di una targa che ricordi l'impegno della Fondazione Carispaq nel caso di interventi di restauro, di acquisto di attrezzature e/o materiali, di realizzazione di nuove strutture;
- la comunicazione delle date definitive di realizzazione dell'iniziativa/evento e, se prevista, la data della conferenza stampa di presentazione del progetto sostenuto;

- del tempestivo invio, a conclusione del progetto, di copia del materiale di comunicazione e fotografico dell'iniziativa sostenuta in formato digitale

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

La Fondazione Carispaq ha aderito sin dal 2016 all'iniziativa ACRI denominata "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" destinato alla promozione di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il suddetto fondo nasce dall'accordo tra Acri, Fondazioni di origine bancaria, Governo e rappresentanti del Terzo settore italiano, con l'obiettivo di aumentare le opportunità di fruizione di processi educativi qualificati da parte dei minori svantaggiati per condizioni economiche, sociali o psico-fisiche e rompere il circolo vizioso della povertà educativa che è causa e conseguenza della povertà materiale.

L'Acri, con nota prot. 427 del 10 dicembre 2024, ha confermato il rifinanziamento per Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per le annualità 2025, 2026 e 2027 che attribuisce alle Fondazioni aderenti un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati, fino ad un importo massimo di 3 milioni di euro per ciascuna annualità.

Il sostegno richiesto alla Fondazione Carispaq, per l'anno 2027, è pari ad € 6.828,37 di cui € 5.121,28 recuperato mediante credito d'imposta relativo e € 1.707,09 deliberato quale importo aggiuntivo.

La conferma dell'adesione al suddetto fondo, per il 2027, è demandata al Consiglio di Amministrazione che terrà conto della previsione delle risorse disponibili da destinare all'attività istituzionale.

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022 – 2026 replicando nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. La Fondazione ha aderito dal 2021 all'iniziativa ACRI denominata "Fondo per la Repubblica digitale" definita nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), al fine di sostenere progetti - selezionati attraverso avvisi pubblici - rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

Il Fondo è giunto a naturale scadenza e non è stato rinnovato.

FONDO INIZIATIVA SPORT INCLUSIVO

Il fondo ha l'obiettivo di sostenere lo sport dilettantistico come fattore abilitante al benessere psico-fisico delle persone e di creazione di coesione sociale e di inclusione.

Il progetto ha durata triennale, con la possibilità di una revisione dopo ogni annualità. L'Acri metterà complessivamente a disposizione risorse per 100 milioni di € nel triennio 2026-2028.

Il progetto comprenderà due tipi di interventi: interventi localizzati e progetti nazionali e ciascuna Fondazione potrà decidere quante risorse destinare agli interventi localizzati e quanti al Progetto nazionale. La scelta degli interventi da finanziare sarà affidata ad un Comitato Strategico.

La conferma dell'adesione al suddetto fondo è demandata al Consiglio di Amministrazione che terrà conto della previsione delle risorse disponibili da destinare all'attività istituzionale.

11. Previsioni economico-finanziarie 2027-2029.

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo triennio, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

La gestione finanziaria nel prossimo triennio risulterà ancora condizionata da fattori di incertezza che permangono tuttora sui mercati e che sembrano destinati a protrarsi anche sul futuro. Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione per il prossimo triennio, tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

Le stime di redditività sono state condotte seguendo criteri prudenziali, nel rispetto dei principi contabili della Fondazione, in modo da non sovrastimare il risultato contabile finale. Per la previsione delle entrate sono state utilizzate le previsioni dei rendimenti dei mercati finanziari elaborate da Prometeia.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale triennale:

CONTO ECONOMICO	DPP 2027		DPP 2028		DPP 2029	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali						
2 Dividendi e proventi assimilati:		3.753.000		3.785.000		3.821.000
a) da società strumentali						
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.796.000		2.796.000		2.796.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	957.000		989.000		1.025.000	
3 Interessi e proventi assimilati:		2.932.000		2.953.000		2.961.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.932.000		2.953.000		2.961.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati						
c) da crediti e disponibilità liquide						
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati						
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati						
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie						
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie						
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate						
9 Altri proventi:		855.000		855.000		855.000
10 Oneri:		-1.650.000		-1.660.000		-1.670.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-399.000		-405.000		-405.000	
b) per il personale	-576.000		-576.000		-580.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-80.000		-80.000		-80.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-71.000		-75.000		-75.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-18.000		-18.000		-18.000	
f) commissioni di negoziazione	0		0		0	
g) ammortamenti	-332.000		-332.000		-332.000	
h) accantonamenti	0		0		0	
i) altri oneri	-174.000		-174.000		-180.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		5.890.000		5.933.000		5.967.000
11 Proventi straordinari						
12 Oneri straordinari		-280.000		-280.000		-280.000
13 Imposte		-796.648		-800.000		-800.000
13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178/2020		-450.360		-454.200		-454.320
Avanzo di esercizio		4.362.992		4.398.800		4.432.680

L'Avanzo così determinato viene ripartito, sulla base degli stessi criteri utilizzati nel triennio trascorso come risulta dalla seguente tabella:

	DPP 2027		DPP 2028		DPP 2029	
Avanzo di esercizio		4.362.992		4.398.800		4.432.680
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-872.598		-879.760		-886.536
Reddito residuo (di cui all'art. 8, comma 1, lett d) D.Lgs 153/99)		3.490.394		3.519.040		3.546.144
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-116.346		-117.301		-118.205
16 Accantonamento al fondo per le iniziative comuni		-8.835		-8.908		-8.976
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-2.819.838		-2.842.981		-2.864.878
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-500.000		-700.000		-700.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.745.197		-1.759.520		-1.773.072	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-574.641		-383.461		-391.806	
d) agli altri fondi						
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-545.374		-549.850		-554.085
Avanzo (disavanzo) residuo		0		0		0

Le risorse da destinare all'attività istituzionale per il prossimo triennio sono esplicitate nella seguente tabella:

	2027	2028	2029
Risorse da avanzo d'esercizio e Acc.to art. 1, c.44 .L 178/2020	450.360	454.200	454.320
Accantonamento ai settori rilevanti	1.745.197	1.759.520	1.773.072
Accantonamento ai settori ammessi	574.641	383.461	391.806
Accantonamento al fondo di stabilizzazione erogazioni	500.000	700.000	700.000
Totale risorse da destinare alle erogazioni	**3.270.198**	**3.297.181**	**3.319.198**

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale relativo agli esercizi 2027-2029:

La voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, pari in media nel triennio a € 670.000 (pari ad una redditività netta media nel triennio del 3,1%), è stata stimata sulla base delle Previsioni Prometeia nel triennio 2027-2029 relative ai rendimenti finanziari attesi sugli indici di mercato rappresentativi dei benchmark delle gestioni patrimoniali Eurizon Capital Sgr e Optima SIM, al netto della componente fiscale; tuttavia tale risultato, in conformità ad un principio di prudenza, non viene indicato nel conto economico previsionale del triennio.

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari in media nel triennio a € 3.786.000, è costituita dalla somma dei dividendi (al lordo della fiscalità) che si prevede di percepire nel corso del triennio sulle partecipazioni, strategiche e non.

I dividendi delle partecipazioni non strategiche e delle azioni Bper sono stati calcolati utilizzando le stime degli analisti di mercato.

Per le partecipazioni strategiche si stima una redditività dei dividendi pari nel triennio al 13,7%. Per Cassa Depositi e Prestiti si è ipotizzato prudenzialmente un dividendo ordinario pari alla media delle distribuzioni avvenute nell'ultimo triennio (redditività media del 16,5%); per Bper è stato considerato un dividendo in linea con quello previsto dagli analisti di mercato per il triennio (redditività media del 32,8%); per la partecipazione in Banca d'Italia si è ipotizzato una redditività in linea con quella degli ultimi anni (redditività media del 4,5%).

Le partecipazioni azionarie non strategiche partecipano al conto economico con un flusso medio nel triennio stimato in 990 mila euro, corrispondente ad una redditività media del 7,9%.

La voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari in media a € 2.948.000 (corrispondente ad una redditività media netta sul valore investito del 2,9%), comprende gli importi relativi al prevedibile incasso di interessi cedolari nel triennio sui titoli obbligazionari. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione viene compreso anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza. Per le obbligazioni con cedole indicizzate all'inflazione italiana, al tasso Euribor e alla valuta dollaro sono state utilizzate le Previsioni Prometeia relative a tali variabili.

Gli interessi stimati sui titoli obbligazionari sono al netto dell'imposizione fiscale, applicando l'aliquota del 12,5% sulle emissioni governativi e del 26% su quelle corporate.

Non è stata effettuata nessuna stima sugli interessi di conto corrente per il prossimo esercizio.

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività finanziarie non viene valorizzata in quanto, nel corso del 2026, la Fondazione ha dismesso tutte le SICAV in portafoglio, ad eccezione del fondo chiuso Green Arrow. Tale operazione ha permesso di realizzare le plusvalenze derivanti da quotazioni superiori ai prezzi di carico, riducendo al contempo il rischio di tensioni sui tassi e sui rendimenti obbligazionari grazie al successivo reinvestimento in titoli dalla redditività più prevedibile. Sono state altresì dismesse tutte le polizze in portafoglio, poiché non più in linea con gli obiettivi di rendimento della Fondazione. L'unica attività finanziaria residua è rappresentata dal citato fondo Green Arrow, il quale tuttavia non viene valorizzato in quanto non è un provento certo.

Per quanto riguarda, infine, gli oneri di gestione, si ipotizza, in linea di massima, un trend costante.

11.1 Le prospettive dei mercati finanziari

Gli andamenti economici finora osservati dovrebbero confermare per il 2026 una sostanziale tenuta della crescita economica globale. In merito alle prospettive per il 2027, e per i prossimi anni, le previsioni di consenso indicano un rallentamento contenuto dell'attività economica, in grado comunque di essere controllato dalle politiche economiche.

Il contesto generale, tuttavia, è caratterizzato da numerosi fattori di rischio, sia geopolitici che economico-finanziari, che inevitabilmente aumentano l'incertezza sulle evoluzioni future. Le problematiche inerenti alle crisi in Medio Oriente e in Ucraina sembrano essere in una fase di stallo che contribuisce a mantenere elevate le tensioni sul commercio internazionale e sui prezzi delle materie prime.

Ciò si traduce nel permanere di pressioni inflazionistiche che continueranno a condizionare la domanda interna, anche se il mercato continua a scontare un progressivo rallentamento dell'inflazione nel corso del prossimo anno.

Per quanto riguarda le prospettive dei mercati finanziari, sul fronte obbligazionario i rendimenti attuali incorporano attese di politica monetaria ancora relativamente restrittiva nel 2027 e maggiori inevitabili pressioni che potrebbero derivare dalla gestione delle finanze pubbliche.

Tali fattori potrebbero continuare a influenzare il premio per il rischio, soprattutto sulle emissioni a lungo termine, generando però livelli di redditività interessanti per gli anni a venire. Se l'inflazione dovesse effettivamente rientrare, le dinamiche osservate di recente potrebbero anche risultare sovradimensionate rispetto ai valori di equilibrio.

Nel caso di rallentamento economico più intenso del previsto o, a maggior ragione, di rischi recessivi, i titoli governativi potrebbero tornare a rappresentare una tra le categorie di beni rifugio. Sul mercato corporate gli spread appaiono molto contenuti sia pur in una situazione di generale maggior equilibrio finanziario delle imprese, almeno in media, rispetto ai cicli passati.

Dati i livelli raggiunti è difficile immaginarsi ulteriori restringimenti per il prossimo anno; in assenza di segnali di peggioramento delle attuali aspettative, la ricerca di rendimento potrebbe comunque sostenerne ancora la domanda, pur in un contesto di aumento delle emissioni e costi di finanziamento più alti che potranno richiedere maggiore attenzione alla selection, soprattutto sulla componente high yield. In merito ai mercati azionari le quotazioni raggiunte risultano elevate e in alcuni casi, soprattutto negli Stati Uniti, con multipli superiori alle medie storiche. La possibilità di utili ancora sostenuti potrebbe esercitare un'influenza relativamente positiva sulle quotazioni azionarie. Gli andamenti dei mercati saranno tuttavia

maggiormente correlati agli indicatori fondamentali, con presumibili maggiori divergenze tra i diversi settori e in un quadro di volatilità generalmente più elevata rispetto al passato. Di conseguenza gli obiettivi di redditività per i prossimi anni dovranno essere caratterizzati da adeguata prudenza per i numerosi fattori di incertezza presenti. La gestione finanziaria dovrà idealmente accentuare i criteri di diversificazione, affiancando alla componente tipicamente core, o facente parte del portafoglio strategico, componenti tendenzialmente più de correlati, ricorrendo anche a strumenti alternativi e cercando la più adeguata ripartizione tra i vari fattori di rischio compreso quello valutario e di illiquidità.

12. Conclusioni

Il documento predisposto, pur nella sua sinteticità, tocca i temi fondamentali della programmazione, tendo contro della complessità dei problemi e coniugando le attese del territorio con le esigenze e potenzialità economiche della Fondazione.

Le deroghe ai principi e ai criteri fissati nel presente DPP possono essere adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base di adeguata motivazione.

Il programma impostato consente alla Fondazione di continuare ad essere interlocutore privilegiato di enti, istituzioni, associazioni ed organismi vari della provincia per la soluzione di problemi locali e per il sostegno di iniziative meritorie.

Consente, infine, di perseguire anche l'ambizioso obiettivo di essere di stimolo all'innovazione, per esplorare strade che contribuiscano a rendere meno difficile il futuro delle giovani generazioni, rafforzando in definitiva la coesione sociale e la democrazia.

La Fondazione opera con intento filantropico, nel significato più ampio del termine, mettendo a disposizione della collettività le proprie disponibilità per salvaguardare le testimonianze artistiche e ambientali, per promuovere la cultura, per migliorare la qualità della vita.

La Fondazione continuerà ad operare con trasparenza, in completa autonomia e indipendenza, utilizzando le proprie disponibilità come incentivo intorno al quale coagulare le risorse e le attività delle comunità locali per ricostituire le emergenze culturali dell'aquilano e per valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale dell'intera provincia.

Si tratta di un compito difficile e ambizioso che la Fondazione continuerà a perseguire con determinazione pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse con l'obiettivo fondamentale di stimolare lo sviluppo socio economico del territorio ed il benessere della Comunità.